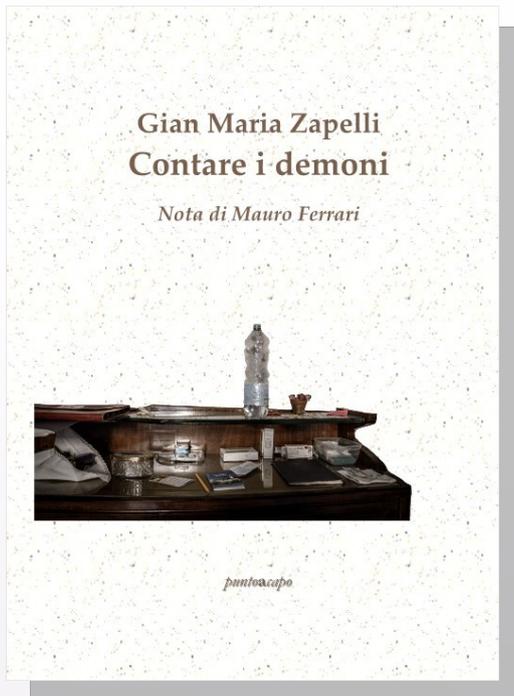


Cartella stampa

Collana Intersezioni

93. Gian Maria Zapelli, *Contare i demoni*,
Nota di Mauro Ferrari, pp. 94, € 12,00
ISBN 978-88-6679-414-1



Gian Maria Zapelli è nato e vive a Lecco (1960). È laureato in filosofia con specializzazione in psicologia.

Ha raccolto i suoi versi in *Senza Rammarico* (Manni, 2014); *Prosodie dell'anima* (Manni, 2015); *Il silenzio tra le parole* (Nulladie, 2017); *I desideri che arrivano adesso* (ivi, 2018); *Penelope. Nonostante Ulisse* (Eretica edizioni, 2021); *Antologia del domicilio* (peQuod, 2022), selezionato nel Premio Rilke, finalista al Premio Nazionale Elio Pagliarani e al Premio di poesia edita Paolo Prestigiacomo. La sua poesia deve molto alla sua formazione e sensibilità psicologica, nonché alla professione di counselor e coach, da più di 30 anni dedicata a disincagliare emozioni e desideri.

Incessante la ronda della protezione, aver da cavarsela con il proprio ciglio, l'ambizione d'essere interamente e subire la penuria, l'anatomia vulnerabile.

Nasconde la ferita il baluardo inconscio, l'impossibile di propositi costretti ai lunari del dolore, la voce senza conversare, l'accoglienza spietata.

Vigilare, non certo da rimanere illesi, almeno ripararsi, custodire un glossario per raccontarsi interi, per conservare, anche mentendosi, il giorno dopo.

In miracoloso equilibrio fra azzardo stilistico e compostezza formale, senza cedimenti al lirismo, l'affascinante scrittura di Zapelli si pone al crocevia fra prosa filosofica, aforisma e poesia, per affrontare senza infingimenti il viluppo di speranze, compromessi, delusioni e rimpianti che costituiscono la nostra vita. Il viaggio verso la nostra Itaca è un progressivo abbandonare "avanzi, non per negligenza ma per indirizzo crudele della vita": in tensione fra caso e necessità, fra le aspirazioni e la realtà, il percorso ineluttabile è un "avventarsi verso l'ignoto", da "viandanti", in un combattimento che prevede anche la resa per sfinimento o il cedimento alla diserzione. La meta, quasi rilkiamente, è "quel che si trova solo cadendo", "con i denti abbranca[ndo] prezioso" ogni attimo, in cui "amorevoli accordi" possono, se non promettere felicità, almeno lenire la pena. (Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>